

Egregio Amico,

Il dovere e il desiderio mio
sarebbe stato di ritornare da Lei.
Ma, come accenni nell'accomoda-
tione, io avrebbe reso le mie vi-
sita così fitta da rendere impos-
sibile. So bene che Lei vorrà pro-

testare; ma il fatto è questo. Con
venute alla fine il momento di
partire e di mettere termine
alla dispendiosa foga; mi do per
scritto i miei rispetti, insieme
con nuovi ringraziamenti, e
Lei e alla gentilissima sua
Signora, aggiungendo ben un
dieci saluti per i loro figliuoli.

Mi creda sempre

Il suo aff. ^{mo}
Pio Rajna

10433¹²

